Logistica. Accordo tra Porto di Ravenna e RFI per gestione manovre ferroviare

scritto da Scenari Internazionali | 19 Febbraio 2025

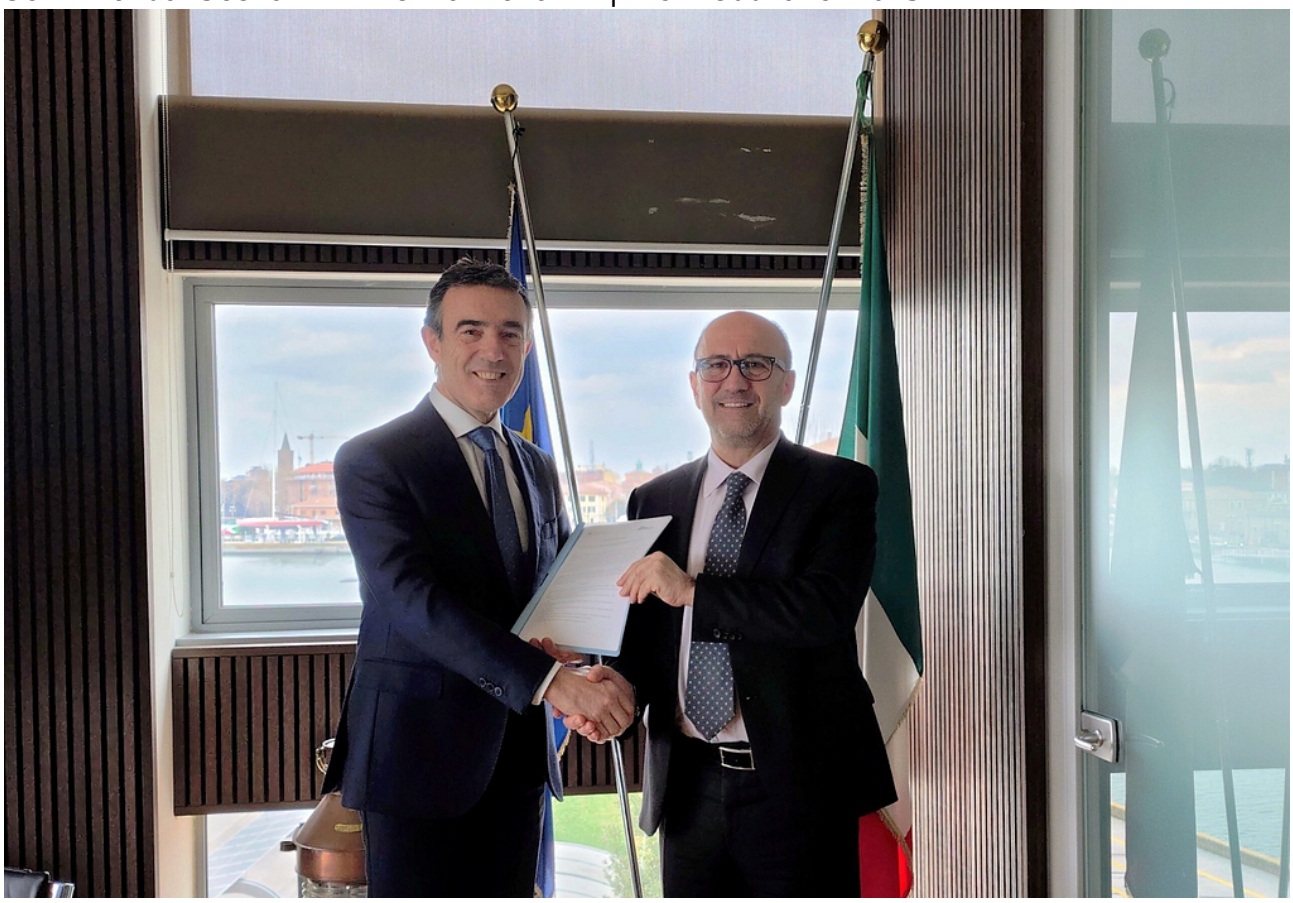

Photo credit © AdSP MACS

A cura della Redazione

Il presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna (AdSP MACS), **Daniele Rossi**, e il direttore della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Bologna di Rete Ferroviaria Italiana, **Filippo Catalano**, hanno sottoscritto questa mattina il **Protocollo di Intesa** che porterà l'AdSP MACS ad essere il **Gestore Unico** delle manovre ferroviarie all'interno del Porto di Ravenna.

Si tratta di un passaggio epocale per lo scalo della città romagnola che, con questo Protocollo, pone le basi per un ulteriore sviluppo del

traffico ferroviario intermodale, fanno sapere dalla stessa AdSP MACS. Il documento siglato oggi prevede infatti che l'Autorità Portuale diventi l'**interlocutore unico per terminal portuali ed operatori ferroviari** e si occupi di tutte le attività necessarie per l'utilizzo dei binari e del sistema dei raccordi ferroviari all'interno del porto.

A Ravenna questa infrastruttura è costituita dalle **due dorsali ferroviarie dei nuovi scali merci** in sinistra e destra Canale Candiano, ed estesa per quasi 30 km di binari. Rimarranno in carico a RFI la manutenzione straordinaria e gli investimenti in nuove infrastrutture, mentre l'Autorità Portuale si occuperà della **gestione ordinaria** e dei **rapporti con i terminal** collegati alla ferrovia.

Negli ultimi anni, i volumi delle **merci trasportate su ferrovia** in import/export nel porto ravennate sono aumentati fino ad arrivare a rappresentare mediamente il **13,5 % del totale** complessivo delle merci movimentate con un numero di oltre **treni all'anno**. Questo risultato pone il Porto di Ravenna al **secondo posto in Italia** per trasporto merci su ferrovia.

Come previsto dall'**Unione Europea**, l'obiettivo prefissato è quello di **trasferire su ferrovia il 30% del totale** complessivo di merci movimentate **entro il 2030**. Negli ultimi mesi si sta consolidando la domanda da parte del mercato e tutti i terminalisti del porto mantengono significative **previsioni di crescita**, anche per le nuove prospettive di sviluppo dei traffici legate ai progetti di **potenziamento dello scalo** in corso di realizzazione.

Oltre a nuovi investimenti da parte degli operatori per l'utilizzo della ferrovia, sono previste **cinque nuove domande di collegamento ferroviario**, che porteranno la maggioranza dei terminal ad avere un proprio raccordo ferroviario interno. Il nuovo assetto operativo permetterà di **gestire in maniera più efficiente** la dorsale ferroviaria portuale.

«Si tratta di una firma storica per l'Autorità Portuale e per il Porto di Ravenna», dichiara il presidente **Daniele Rossi**, che prosegue: *«Una scelta strategica per il futuro del nostro porto che ci pone difronte a nuove responsabilità di gestione ma punta sullo sviluppo del traffico intermodale con determinazione per rendere il nostro porto un luogo sempre più moderno e decarbonizzato. Ringrazio tutti gli operatori che hanno intrapreso questo percorso insieme all'Autorità Portuale»*.

«L'assegnazione all'Autorità di Sistema Portuale del ruolo di Gestore Unico Comprensoriale ferroviario permetterà di accompagnare la crescita della quota di traffico merci ferroviario dell'area portuale di Ravenna», aggiunge il direttore **Filippo Catalano**, che conclude: *«Il percorso non è stato semplice e serviranno ancora alcuni mesi per definire il passaggio completo delle competenze, ma è indubbio che*

questo Protocollo garantirà un maggiore efficientamento e una semplificazione della gestione dei raccordi e delle richieste di nuovi allacci all'interno del Porto di Ravenna».